

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DI ASSESTAMENTO DEL
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO
2020-2022**

(allegato 1 al verbale n. 19/2021)

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)

Premessa e documenti

Il Collegio dei Revisori, dichiarando di aver ricevuto a mezzo pec con prot. interno ente n. 00012347 richiesta di parere in data 19 luglio 2021 inerente la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 123/2021 del 15 luglio 2021 denominata *"Approvazione della proposta di variazione di assestamento ai sensi dell'art. 50 comma 3-bis del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2021-2022-2023"* con i relativi allegati ed in particolare i seguenti:

- l'allegato A) Proposta di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 denominata "variazione di bilancio apportata sull'esercizio esercizio 2021" con evidenziazione delle variazioni in spesa, per missioni e e in entrata per tipologia;
- l'allegato B) Proposta di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 denominata "bilancio finanziario assestato 2021/2023" comprensivo dei seguenti quadri riassuntivi, ed in particolare:
 - Entrate: Riepilogo per titolo-tipologia;
 - Spese: Riepilogo per missione-programma;
 - Quadro generale riassuntivo;
 - Equilibri di bilancio;
- l'allegato C) Nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023;

ed evidenziando che anche per quest'anno ha ricevuto tempestivamente tutta la documentazione aggiuntiva richiesta, meglio in seguito evidenziata e analizzata, da parte degli uffici del Consiglio della Regione, riporta quanto segue.

Normativa di riferimento e atti principali

Visto:

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 si statuisce *"l'autonomia contabile del Consiglio Regionale"*, ed in particolare:
 - il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;

- il punto 2 in cui si stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- che l'art. 72 del D.Lgs 118/2011 prevede che il collegio dei revisori dei conti della Regione svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, compreso il Consiglio Regionale ove non sia presente un proprio organo di revisione;
- che il Consiglio non ha un proprio organo di revisione;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale;
- il Consiglio regionale ha approvato da ultimo con DCR n. 368-7231 del 26 marzo 2019 il *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale è richiamata anche all'art. 1 punto 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- il medesimo *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* all'art. 1 punto 3 prevede i compiti demandati al collegio dei revisori;
- l'art. 4 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge"*;
- l'art. 44 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997"*;
- il *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare gli artt. 1 denominato *"Autonomia del Consiglio"*, l'art. 16 denominato *"assestamento di bilancio"* e l'art. 1 punto 3 in merito ai compiti demandati al collegio dei revisori;
- che detto *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*, prevede:

- all'art. 1 *"autonomia del Consiglio regionale"* punto 3 che il collegio dei revisori dei conti svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dal regolamento stesso;
- all'art. 16 *"assestamento di bilancio"* che riporta le modalità di redazione e il corretto iter amministrativo per addivenire all'assestamento di bilancio in particolare:

"1. L'ufficio di presidenza, anche sulla base delle risultanze del rendiconto dell'esercizio precedente, delibera la proposta di assestamento delle previsioni di bilancio e la presenta al consiglio regionale per l'approvazione, secondo le medesime modalità previste per l'approvazione del bilancio di previsione"

2. La proposta di assestamento, secondo quanto motivato nell'allegata nota integrativa, indica:
a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;

b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;

c) la modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

3. Con la proposta di assestamento si dà atto altresì del permanere degli equilibri generali di bilancio.

4. L'assestamento del bilancio è approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione entro il 31 luglio di ogni anno.

5. L'Ufficio di presidenza successivamente alla delibera di adozione dell'assestamento del bilancio, approva il documento tecnico di accompagnamento assestato ed il bilancio gestionale assestato.

- la Legge Regionale n. 7/2001 *"Ordinamento contabile della Regione Piemonte"* e s.m.m.i.i. e gli artt. 4, 41, 42, 43, 44 della stessa legge ove sono indicate le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale;
- tenuto comunque conto dell'art. 50 del D.Lgs. n. 118/2011 relativo *"all'assestamento del bilancio"* delle regioni ed evidenziando che dal 1 gennaio 2021 è stato introdotto il comma 3-bis come meglio oltre evidenziato;
- che il bilancio di previsione 2021-2023 è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 118-20305 in data 29 dicembre 2020 corredato dal parere dei sottoscritti revisori n. 28/2020 – allegato 1, rilasciato in data 28 dicembre 2020;
- la delibera n. 1/2021 del 8 gennaio 2021 denominata *"approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2022-2023. Conseguente approvazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2021-2022-2023 recante l'assegnazione delle risorse ai responsabili di direzione"* con la quale sono state assegnate ai responsabili delle strutture apicali l'intero ammontare degli stanziamenti previsti;
- che il bilancio di previsione 2021-2023 della regione Piemonte è stato approvato con Legge Regionale n. 8 in data 15 aprile 2021 corredato dal parere dei sottoscritti revisori n. 4/2021 – allegato 1, rilasciato in data 20 marzo 2021;
- che dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 del Consiglio sono intervenute variazioni di bilancio meglio individuate, seppur non dettagliatamente, nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento all'FPV, e sono presenti variazioni per prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste come previsto dall'art.17 punto 2 lettera d) per un importo totale di euro 190.000,00 mentre non risultano altri prelevamenti da fondi di riserva;

- la nota tecnica contiene alcuni refusi che sono stati segnalati all'ente ma che non hanno rilevanza sostanziale;
- il rendiconto 2020 del Consiglio, proposto con delibera n. 82/2021 del 20 maggio 2021 *“Proposta al consiglio regionale del Piemonte del rendiconto di gestione del consiglio per l'esercizio finanziario 2020”* approvato con DCR 144-12445 del 20 luglio 2021 sul quale il collegio ha rilasciato proprio parere preventivo n. 13/2021 in data 9 giugno 2021;
- il rendiconto 2020 della Regione rispetto al quale il collegio ha rilasciato proprio parere n. 12/2021 dello scorso 27 maggio 2021, il cui iter di legge è ancora in itinere;
- che, in data 28 luglio 2021, si è tenuta l'udienza di Parifica della Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti sul rendiconto 2020, parificato con una eccezione che non riguarda però i rapporti con il Consiglio;
- dal bilancio di previsione approvato 2021/2023 si evince che sono state previste entrate dalla Regione Piemonte a favore del Consiglio di euro 48.800.000,00 per il 2021 come meglio oltre specificato e di euro 47.500.000 per le annualità 2022 e 2023;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59 del 15 aprile 2021 l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi corredato dal parere preventivo del sottoscritto collegio dei revisori (rif. verb. n. 6/2021 del 1 aprile 2021) senza alcun rilievo ma con osservazioni a cui si rinvia;
- che con la medesima deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59 del 15 aprile 2021 l'ente ha deliberato la consistenza dei residui attivi e passivi al fine di uniformare le somme al rendiconto approvato 2020 e le conseguenti variazioni sulla sola annualità 2020 e le reimputazioni degli impegni contabili sulle annualità successive;
- che nonostante ciò l'ente, con l'atto n. 123/2021, aggiorna la consistenza dei residui attivi e passivi mentre ha già effettuato le operazioni di riallineamento dell'FPV al rendiconto come evidenziato nella nota tecnica senza riportare gli estremi dell'atto di riferimento;
- a parere del collegio detta operazione in generale deve essere tempestivamente effettuata in seguito all'approvazione definitiva del rendiconto senza necessità di ulteriori atti, come peraltro evidenziato anche nei precedenti pareri (rif. parere n. 30/2019 e n. 17/2020);
- che la situazione attuale è conseguente alla mancata approvazione del rendiconto 2020 da parte del Consiglio regionale e pertanto l'assestamento avviene ai sensi della modifica legislativa avvenuta all'art. 50 del D.lgs 118/2011 che prevede l'assestamento, a norma del comma 3 bis del D.Lgs 118/2011 - in vigore dal 1 gennaio 2021 *“3 -bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni*

caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza";

- che, dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 82 del 20 maggio 2021, che ha approvato la bozza di Rendiconto generale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e la seguente delibera di Consiglio Regionale - DCR 144-12445 del 20 luglio 2021 di approvazione definitiva del rendiconto intervenuta nel periodo, risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2020, pari a € 20.047.742,34 – come peraltro inserito nel parere dei sottoscritti revisori n. 15/2021 – allegato 1 - è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso	€.	1.879.772,23
- Altri accantonamenti	€.	1.230.434,31
Totale parte accantonata	€.	3.110.206,54

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	187.237,85
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	2.037.338,37
- Altri vincoli	€.	0,00

Totale parte vincolata € **2.224.576,22**

Parte destinata agli investimenti € **6.803.511,52**

Totale parte disponibile € **7.909.448,06**

- che rispetto alle singole poste dell'avanzo e alle conseguenti osservazioni si rinvia al proprio parere n. 15/2021 – allegato 1;
- che la situazione di cassa prevista post-assestamento, rispetto all'ultimo triennio, risulta la seguente tenendo conto del pagamento dei residui attivi ad oggi aperti verso la Regione:

2017	6.042.030,25
2018	6.590.817,74
2019	4.087.563,33
2020	4.059.763,87
Presunto 2021	1.745.102,76*
Presunto 2021 assestato	9.048.088,32**

*da preventivo 2021-2023 - **come da allegato 9

- che tale deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 82 del 20 maggio 2021 riporta, a norma dell'art. 50 comma 3 lettera b) del D.Lgs 118/2011, la variazione del fondo cassa iniziale ad euro 4.059.763,87 rispetto alle iniziali previste nel bilancio 2021-2023 di euro 4.967.562,00 e quindi con una variazione in

diminuzione, mentre non è possibile addivenire alla destinazione del risultato libero di amministrazione pari ad euro 7.909.448,06 e, come evidenziato nella nota tecnica, si provvede all'applicazione di avanzo e quindi ad una variazione in aumento di euro 523.432,10 di cui euro 13.382,66 di avanzo vincolato ed euro 510.049,44 di avanzo accantonato assestando l'applicazione dell'avanzo come di seguito in linea con il rendiconto 2020 approvato dall'Ufficio di presidenza:

Totale parte accantonata € 3.110.206,54

Totale parte vincolata € 2.224.576,22

- che, nonostante la norma dell'art. 50 comma 3 lettera b) e dell'art. 16 punto 2 in nota integrativa, la proposta di assestamento non contiene la "destinazione della quota libera del risultato di amministrazione in quanto il nuovo comma 3-bis del medesimo art. 50 prevede che *"nelle more dell'approvazione definitiva del rendiconto non è possibile applicare avanzo libero e quello destinato agli investimenti se non dopo l'approvazione della legge di rendiconto che ne certifica la sussistenza"*;
- che il Consiglio non detiene partecipazioni societarie;
- che il Consiglio non ha in essere mutui o altre forme di indebitamento e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- che, almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali, il collegio provvede alla verifica degli agenti contabili il tutto in ottemperanza:
 - all'art. 40 septies punto 1 della L.R. 7/2001;
 - agli artt. da 41 a 45 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- tenuto conto che le entrate del Consiglio consistono quasi completamente nelle entrate trasferite dalla regione;
- che la Regione ha provveduto a notificare al sottoscritto collegio il proprio assestamento da cui si evince che le somme in uscita non sono variate rispetto a quanto comunicato in sede di bilancio di previsione;
- che il collegio ha già rilasciato proprio parere con verb. n. 17 del 25 luglio 2021 all'assestamento della Regione;
- evidenziando il lavoro svolto, ed in particolare di aver effettuato le verifiche, per quanto possibile, anche a distanza, ma avendo proceduto anche all'accesso fisico in data 27 luglio 2021 utilizzando, quando a distanza, tutti i vari possibili strumenti di lavoro consentiti dai vari DPCM adottati dall'inizio dell'emergenza per COVID-19 comprese le riunioni a mezzo skype e sottolineando, pertanto, di aver potuto attestare la documentazione a "controllo fisico";

constatato che:

per effetto delle variazioni intervenute dall'inizio dell'esercizio, con i provvedimenti adottati dall'Ufficio di Presidenza evidenziati in parte nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e con le variazioni previste nella proposta di assestamento:

- l'ammontare dello stato di previsione di competenza delle entrate e delle spese per il 2021 passa da euro 95.094.165,75 – dato post riaccertamento e riallineamento FPV in entrata da ultime variazioni - ad euro 95.617.597,85 con un incremento complessivo di euro 523.432,10 (dato da maggiori spese per euro 735.587,66 e minori spese di euro 212.155,56 e maggiori entrate per euro 523.432,10 e minori entrate per euro 0,00) mantenendo il pareggio tra entrate e spese di competenza; mentre per il 2022 previsioni complessive di euro 75.323.110,93 e per il 2023 in euro 68.767.805,93 con nessuna variazione sulle somme totali;
- la previsione della gestione di cassa del 2020, tenendo conto del fondo iniziale di cassa di € 4.059.763,87, come indicato nella delibera dell'ufficio di Presidenza n. 123/2021 coincidente con il rendiconto approvato 2020, prevede entrate complessive di cassa per € 83.772.953,68 e spese complessive di € 74.724.865,36 con un fondo cassa presunto finale di € 9.048.088,32;
- le previsioni delle entrate e delle spese post-assestamento ammontano per l'anno 2021 ad euro 95.617.597,85, mentre non vi sono variazioni sulle annualità successive che restano per l'anno 2022 di euro 75.323.110,93 (a preventivo erano euro 73.992.437,00) e per l'anno 2023 di euro 68.767.805,93 (a preventivo erano euro 68.544.900,00) diverse dal bilancio di previsione iniziale in quanto modificate dalle variazioni di FPV avvenute in precedenza con delibera dell'Ufficio di presidenza n. 59 del 15 aprile 2021;
- i residui si attestano con la presente variazione al 1 gennaio 2021 ad euro 39.437.024,99 i residui attivi (di cui euro 44.686,34 da gestione residui ed euro 39.392.338,65 da gestione competenza 2020) ed euro 4.737.742,84 i residui passivi (euro 229.569,84 da gestione residui ed euro 4.508.173,00 da gestione competenza 2020) che corrispondono ai dati del parere del collegio al riaccertamento (rif. verb. 6/2021 - allegato 1);

di seguito si evidenziano le variazioni proposte per singola annualità 2021-2023:

a) annualità 2021

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ -	€ -
Applicazione avanzo	€ 523.432,10	€ -
TOTALE maggiori ENTRATE	€ 523.432,10	€ -
SPESE	€ 735.587,66	€ 212.155,56
TOTALE maggiori SPESE	€ 523.432,10	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

il tutto come meglio rappresentato nel successivo prospetto in cui sono riepilogate per titoli le variazioni apportate:

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.526.875,74	-	2.526.875,74
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	16.184.427,94	-	16.184.427,94
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	11.614.862,18	523.432,10	12.138.294,28
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>			-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-		-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	48.989.669,89	-	48.989.669,89
3	<i>Entrate extratributarie</i>	205.000,00	-	205.000,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-	-	-
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	15.573.330,00	-	15.573.330,00
	Totale	64.767.999,89	-	64.767.999,89
	Totale generale delle entrate	95.094.165,75	523.432,10	95.617.597,85
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	<i>Spese correnti</i>	54.315.193,71	523.432,10	54.838.625,81
2	<i>Spese in conto capitale</i>	25.205.642,04	-	25.205.642,04
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	15.573.330,00	-	15.573.330,00
	Totale generale delle spese	95.094.165,75	523.432,10	95.617.597,85

Ancora di seguito – richiamando il parere del sottoscritto collegio sul riaccertamento dei residui - si evidenzia che la situazione alla data della verifica effettuata dagli uffici in data 5 agosto 2021 della riscossione dei residui è la seguente:

	Residui 31/12/2020	Riscossioni	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	38.416.834,18	23.091.834,29	15.324.999,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	94.146,73	38.990,96	55.155,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	38.510.980,91	23.130.825,25	15.380.155,66
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	926.044,08	925.955,58	88,50
Totale titoli	39.437.024,99	24.056.780,83	15.380.244,16

DATO ATTO

- che con l'assestamento di bilancio, a norma dell'art. 16 punto 3 del "*regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte*" il Consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- della delibera n. 123/2021 di approvazione della proposta di variazione di assestamento che dà effettivamente atto, altresì, del permanere degli equilibri generali in seguito alle variazioni proposte come previsto dall'art. 50 del D.Lgs 118/2011 e come richiesto dalla normativa in essere;
- tenuto conto che in merito alla corrispondenza delle somme assestate in entrata nei rispettivi bilanci di Regione Piemonte e di Consiglio regionale vi è corrispondenza tra le entrate del Consiglio e le uscite della

regione a favore del Consiglio stesso non essendo intervenuta alcuna variazione come meglio oltre evidenziato;

- sono state acquisite dal collegio le attestazioni da parte delle Direzioni circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

di seguito si riportano alcune verifiche di particolare importanza tra quelle effettuate dal collegio.

Riconciliazione dei trasferimenti al Consiglio regionale da parte della Regione
--

Il Collegio, riporta che:

- lo "statuto della Regione Piemonte" approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all'art. 29 stabilisce che *"il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione"*;
- è vigente un "Regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato in seguito più volte e da ultimo con delibera n. 141-16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all'art. 44 della L.R. n. 7/2001;
- é vigente un "Regolamento per l'autonomia contabile del Consigli Regionale del Piemonte" approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001 e sostituito integralmente con delibera n. 368-7231 del 26 marzo 2019 che evidenzia all'art. 4 che *"gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:...omissis...g) assestamento di bilancio e la verifica degli equilibri"*.

A tal fine, tenuto conto che le risorse per il Consiglio sono stabilite e trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha verificato che:

- le somme accertate da parte del Consiglio da percepire dalla Regione sono pari, per il 2021, complessivamente ad euro 48.989.669,89 di cui euro 48.800.000,00 per trasferimento ed euro 189.669,89 per altri trasferimenti;
- le entrate per trasferimenti titolo II sono pertanto post-assestamento così dettagliate:

	2020 definitivo	2021 Previsione	2022 Previsione	2023 Previsione
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	48.731.512,46	48.989.669,89	47.683.669,84	47.683.669,57
- di cui dalla Regione/Giunta	48.300.000,00	48.800.000,00	47.500.000,00	47.500.000,00
- di cui da altre pp. Aa	101.279,00	0,00	0,00	0,00
- di cui entrate vincolate x Corecom	101.565,00	0,00	0,00	0,00
- di cui entrate vincolate x Corecom	183.668,46	183.669,89	183.669,84	183.669,57
- di cui trasferimenti da privati	45.000,00	6.000,00	0,00	0,00

Il collegio evidenzia che non vi sono modifiche rispetto al preventivo approvato.

Il titolo II risulta aver avuto la seguente evoluzione:

	Trasferimenti dalla Regione
2017	47.239.587,49
2018	47.780.000,00
2019	49.395.737,42
2020	48.731.512,46
Assestamento	48.989.669,89

- che non risultano pertanto necessari emendamenti e/o variazioni per la concordanza tra entrate e spese dei due soggetti.

Variazioni e applicazione avanzo

Il collegio evidenzia che risultava applicazione di avanzo presunto 2020 al bilancio di previsione 2021-2023 all'annualità 2021 per euro 11.620.071,66 su un avanzo allora presunto complessivo di euro 14.370.615,90 in ottemperanza alla possibilità data dall'art. 42 del D.Lgs 118/2011 in particolare dai commi da 8 a 11.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2020, formulata in base alla situazione finanziaria alla data di elaborazione della proposta di bilancio di previsione.

Tenuto conto che:

- in sede di preventivo l'applicazione di avanzo presunto di euro 11.620.071,66 era così diviso:
 - PARTE VINCOLATA per € 2.109.914,56;
 - PARTE ACCANTONATA per € 2.600.157,10;
 - PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 6.910.000,00;
- con la bozza di rendiconto 2020 risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2020, definitivo pari a € 20.047.742,34 è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso	€. 1.879.772,23
- Altri accantonamenti	€. 1.230.434,31

Totale parte accantonata €. **3.110.206,54**

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti €. 187.237,85
 - Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente €. 2.037.338,37
 - Altri vincoli €. 0,00

Totale parte vincolata € **2.224.576,22**

Parte destinata agli investimenti € **6.803.511,52**

Totale parte disponibile €. **7.909.448,06**

- si rende pertanto necessario addivenire alle variazioni conseguenti alla corretta evidenziazione dell'avanzo definitivo approvato con rendiconto e conseguentemente applicare l'avanzo come previsto all'art. 50 del D.Lgs 118/2011 con le limitazioni previste dalla nuova normativa conseguenti al comma 3-bis in vigore dal 1 gennaio 2021 evidenziate nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023 a cui si rinvia;
- tenuto conto delle variazioni precedentemente applicate al bilancio di previsione, comprese le variazioni avvenute con delibera di Ufficio di Presidenza ai sensi di regolamento;
- in seguito alle variazioni di assestamento, l'avanzo risulta applicato al preventivo 2021 per euro 12.138.294,28 di cui:
 - PARTE VINCOLATA per € 2.224.576,22;
 - PARTE ACCANTONATA per € 3.110.206,54;
 - PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per la parte restante di euro 6.803.511,52.

Tenuto conto dell'importanza delle movimentazioni sull'avanzo, si chiede di meglio specificare in futuro le variazioni avvenute tra il lasso di tempo del bilancio di previsione e la variazione di assestamento.

Organismi partecipati

Il collegio evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni in società e/o altri organismi.

Indebitamento

Il collegio evidenzia che il Consiglio non ha in essere operazioni di mutuo e/o finanziamento.

FPV

Il collegio rispetto all'FPV, prendendo atto delle movimentazioni e dei propri precedenti pareri riporta la movimentazione rilevata.

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, come risulta anche dal verbale n. 6/2021, l'FPV di parte spesa al 31.12.2020 è il seguente:

FPV 2020 SPESA CORRENTE	€ 2.526.875,74
FPV 2020 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 16.184.427,94
TOTALE	€ 18.711.303,68

A rendiconto in corso di definitiva approvazione risulta il seguente, come da allegato 9 quadro riassuntivo, e parere dei sottoscritti (rif. verb. 15/2021):

FPV 2020 SPESA CORRENTE	€ 2.526.875,74
FPV 2020 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 16.184.427,94
TOTALE	€ 18.711.303,68

A preventivo 2021-2023 la rilevazione prevista dell'FPV era la seguente:

FPV 2020 SPESA CORRENTE	€ 2.521.464,00
FPV 2020 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 14.044.177,45
TOTALE	€ 16.565.641,45

e che ad oggi, come evidenziato nella nota tecnica è già stato variato in ottemperanza alle risultanze del riaccertamento, pertanto il dato sopra riportato essendo già stato modificato, coincide attualmente nel bilancio di previsione 2021-2023 in entrata in euro 18.711.303,68 e quindi in linea con quanto riportato nell'allegato di assestamento – allegato 9.

Nell'allegato 8/1 *“variazione del bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere”* non risultano infatti variazioni di FPV in quanto l'ente aveva già provveduto sul preventivo 2021.

Verifica degli accantonamenti di competenza
--

Il Consiglio:

- non ha effettuato vincoli per FCDE in sede di bilancio di previsione conseguentemente alla tipologie di entrata e con l'assestamento non ha incrementato somme di competenza per entrate di dubbia e difficile esazione e quindi non ha modificato la posizione in merito all'FCDE;
- l'assestamento e la variazione conseguente non prevede movimentazioni in aumento del fondo di riserva di cui all'art. 48 del D.Lgs 118/2011;
- vengono effettuati nuovi accantonamenti a Fondi in parte spesa relativi ai rinnovi contrattuali, relativi all'applicazione avanzo parte accantonata per euro 722.205,00 ed in diminuzione per euro 212.155,56;
- relativamente al fondo contenzioso la delibera di assestamento non prevede riallineamenti delle risultanze del rendiconto 2020 pari ad euro 1.879.772,23 come supportata dalla comunicazione acquisita dal collegio da parte del Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Corecom integrativa

rispetto a quella rilasciata in sede di preventivo in merito alla congruità, da cui si evince la conferma sulla sufficienza del fondo contenzioso a coprire l'eventuale soccombenza nei giudizi pendenti; il Consiglio pertanto non ha modificato l'accantonamento sul fondo contenzioso e quindi è stata confermata la congruità dello stesso fondo non essendo state evidenziate nuove cause;

- delle attestazioni richieste ai Direttori in data 2 agosto 2021 in merito alla inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere o in corso di riconoscimento nonché di ulteriori passività pregresse comunque denominate pervenute con mail del 4 agosto 2021 firmate digitalmente acquisite agli atti dal collegio;
- che delle verifiche effettuate sulla riscossione dei residui di maggiore importo effettuate dal sottoscritto collegio dei revisori, non sembrano esservi eventi che rendano ad oggi necessario un ulteriore verifica sui residui;
- delle somme in entrata e in uscita dalla Regione Piemonte al Consiglio per le proprie attività, come previsto dall'art. 22 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio" in attuazione all'art. 29 dello Statuto della Regione Piemonte;

il Collegio dei Revisori, tenuto conto di tutte le verifiche effettuate e dei documenti visionati, richiesti e acquisiti, richiamando il contenuto generale della L.R 7/2001 deve esprimere il proprio parere di competenza entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione di legge;

VERIFICATO

il permanere degli equilibri di bilancio sia in conto competenza che in conto residui,

RACCOMANDA

- tenuto conto del proprio parere al riaccertamento ordinario e dei campionamenti effettuati dal sottoscritto collegio dei revisori ai residui attivi e all'andamento delle riscossioni degli stessi, di perseverare in una verifica costante e periodica dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica ricordando che il riaccertamento, come più volte indicato dalla Corte dei conti, non deve essere inteso come un'operazione annuale bensì una costante attività degli uffici;
- addivenire alla pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nella sezione Amministrazione trasparente, come previsto dall'art. 21 punto 1 lettera b) del *Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*.

Inoltre a fronte delle problematiche in passato rilevate, e tenuto conto che il bilancio del Consiglio è fondato principalmente sulle entrate trasferite dalla regione Piemonte (oltre il 98%), si auspica – richiamando quanto inserito a bilancio di previsione - che vengano condivise delle procedure finalizzate a regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo tenuto conto delle rispettive interpretazioni nonostante il chiaro contenuto qui richiamato dell'art. 29 dello statuto della regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa e negoziale del Consiglio regionale richiamata, peraltro, anche all'art. 1

punto 1 del Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte" nonché all'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento e da ultimo l'art. 42 comma 3 e comma 4 della L. 7/2001.

Tutto quanto fin qui esposto e premesso, ai sensi e nei termini di cui all'art. 40 quater punto 2 il collegio, sulla base della documentazione ricevuta e messa a disposizione, delle informazioni raccolte, tenuto conto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, evidenzia che le variazioni di bilancio correlate alla delibera di assestamento per l'esercizio 2021-2023 appaiono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste e degli accertamenti e delle riscossioni fino ad oggi registrate;
- congrue sulla base delle spese da impegnare;
- coerenti in relazione agli strumenti di programmazione tenendo conto in generale delle modifiche necessarie al piano annuale e triennale degli investimenti;

e richiamando l'ente al rispetto dei termini previsti dall'art. 16 punto 4 del "regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte", il collegio

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Torino, 9 agosto 2021

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)